

Marche

Il Messaggero

www.ilmessaggero.it

Martedì 3
Febbraio 2015

Polizia Stradale e Postale Arriva lo stop alla chiusura

IL CASO

ASCOLI «Finalmente è arrivato lo stop alla chiusura dei presidi di polizia e alla soppressione nella nostra provincia degli uffici della sezione della Polizia postale di Ascoli e del Distaccamento della Polizia stradale di Amandola, in provincia di Fermo»

Lo annuncia con soddisfazione Massimiliano d'Eramo, segretario provinciale del Sap (Sindacato autonomo di polizia).

«Un risultato che possiamo ascrivere senza ombra di dubbio all'azione del Sindacato autonomo di polizia - aggiunge ancora D'Eramo - che da un anno conduce una battaglia politica su tutti i fronti, con tantissime interpellanze parlamentari che abbiamo sollecitato, e che ci ha visti in prima linea sui media nazionali e locali, con centinaia e centinaia di interventi. Senza contare le migliaia e migliaia di cartoline natalizie contro la chiusura dei presidi di polizia che abbiamo fatto arrivare al premier Renzi».

E palpabile la soddisfazione espressa dal segretario pro-

D'ERAMO
SEGRETARIO
DEL SAP
«VINTA UNA
BATTAGLIA
MA NON
MOLLEREMO»



vinciale della sigla sindacale che 'Eramo definisce come «il maggiore sindacato come iscritti nelle province di Ascoli Piceno e Fermo».

«La notizia dello stop al piano di chiusura - dice ancora D'Eramo - c'è stata data a livello nazionale direttamente dal vice capo della Polizia, Alessandro Marangoni, che abbiamo incontrato proprio per discutere della problematica del taglio dei presidi. In un momento in cui la criminalità è in aumento e il terrorismo internazionale torna a far paura, era impensabile chiudere gli uffici della Polizia postale che sono in prima linea nel contrasto ai reati informatici oppure sopprimere posti Polfer o Stradale, fondamentali per la sicurezza dei viaggiatori».

E D'Eramo conclude: «Vogliamo poi parlare delle Squadre nautiche o della Polizia di frontiera? Naturalmente restiamo vigili e attenti su questo stop alla chiusura dei presidi, nei prossimi giorni il nostro segretario generale Gianni Tonelli incontrerà il ministro Alfano per avere conferme e rassicurazioni. La battaglia continua anche dal nostro territorio».

Corriere Adriatico

Dal 1860 il quotidiano delle Marche

Poste italiane Sped. in A. P. - DL 353/2003
conv. L. 46/2004, art. 1, c. 1, DGB - AN - "Taxe Perçu"

Corriere Adriatico + dorso nazionale del Messaggero a €1.20
(Regione Marche)

ASCOLI e SAN BENEDETTO

www.corriereadriatico.it

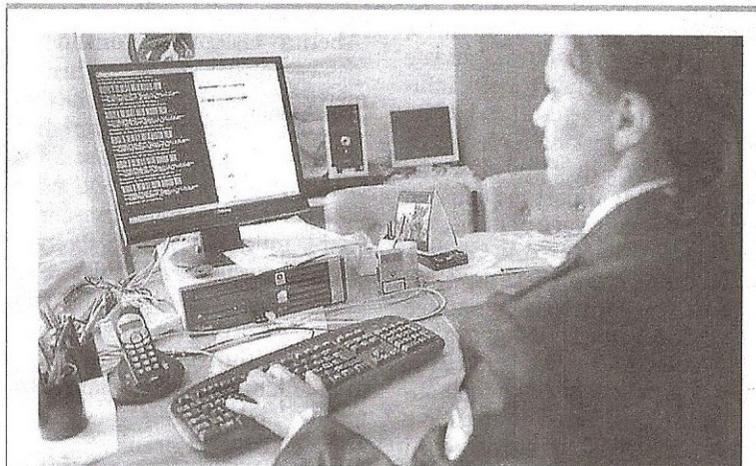
Anno 155 N° 33
Martedì 3 Febbraio 2015
€ 1.20

Esulta D'Eramo segretario del Sap **Sventata la chiusura della polizia postale**

Ascoli

E' arrivato lo stop alla chiusura dei presidi di polizia e alla soppressione degli uffici della polizia postale e del distacco della Polstrada di Amandola. "Un risultato che possiamo ascrivere senza ombra di dubbio all'azione del sindacato Sap che da un anno conduce una battaglia politica su tutti i fronti, con tantissime interpellanze parlamentari che abbiamo sollecitato" afferma Massimiliano d'Eramo, segretario Provinciale del Sap, il maggiore sindacato come iscritti nelle province di Ascoli e Fermo. "La notizia dello stop al piano di chiusura

- dice d'Eramo - c'è stata data a livello nazionale direttamente dal vice capo della Polizia, Alessandro Marangoni, che abbiamo incontrato proprio per discutere della problematica del taglio dei presidi. In un momento in cui la criminalità è in aumento e il terrorismo internazionale torna a far paura, era impensabile chiudere gli uffici della polizia postale che sono in prima nel contrasto ai reati informatici oppure sopprimere posti Polfer o Stradale, fondamentali per la sicurezza dei viaggiatori. Naturalmente restiamo vigili e attenti su questo stop alla chiusura dei presidi".



Il Sap esulta, Polizia Postale salva: stop alla soppressione degli uffici

«FINALMENTE è arrivato lo stop alla chiusura dei presidi di polizia e alla soppressione degli uffici della Sottosezione Polizia Postale di Ascoli e del distaccamento della Polizia Stradale di Amandola». Lo afferma Massimiliano d'Eramo, segretario provinciale del sindacato di Polizia Sap. «Un risultato che possiamo ascrivere senza ombra di dubbio all'azione del Sap che da un anno conduce una battaglia politica su tutti i fronti, con tantissime interpellanze parlamentari che abbiamo sollecitato, e che ci ha visti in prima linea sui media nazionali e locali, con centinaia e centinaia di interventi. Senza contare le migliaia e migliaia di cartoline natalizie contro la chiusura dei presidi di polizia che abbiamo fatto arrivare al premier Renzi. La notizia dello stop al piano di chiusura c'è stata data a livello nazionale direttamente dal vice capo della Polizia, Alessandro Marangoni».

► *La soddisfazione del sindacato Sap*

Salvo il distaccamento della polizia stradale

L'ESPRESSO

Amandola

"Finalmente è arrivato lo stop alla chiusura dei presidi di polizia e alla soppressione nella nostra provincia degli uffici di della sezione polizia postale di Ascoli Piceno e del distaccamento della polizia stradale di Amandola". E' quanto annuncia con grande soddisfazione il segretario provinciale del Sindacato Autonomo di Polizia Massimiliano D'Eramo.

"Un risultato - ribadisce - che possiamo ascrivere senza ombra di dubbio all'azione del nostro sindacato che da un anno conduce una battaglia politica su tutti i fronti, con tantissime interpellanze parlamentari che abbiamo sollecitato, e che ci ha visti in prima linea sui media nazionali e locali, con centinaia e centinaia di interventi. Senza contare le migliaia e migliaia di cartoline natalizie contro la chiusura dei presidi di polizia che abbiamo fatto arrivare al premier Renzi".

D'Eramo è il segretario provinciale del Sindacato Sap, il maggiore sindacato come iscritti nelle province di Ascoli e Fermo. "La notizia

dello stop al piano di chiusura - dice D'Eramo - c'è stata data a livello nazionale direttamente dal vice capo della Polizia, Alessandro Marangoni, che abbiamo incontrato proprio per discutere della problematica del taglio dei presidi".

Da tempo si parlava dei rischi di chiusura del distaccamento di Amandola, che rappresenta invece un punto di riferimento importante per tutto l'entroterra a cavallo fra Fermano, Ascolano e Maceratese. "In un momento in cui la criminalità è in aumento e il terrorismo internazionale torna a far paura, era impensabile chiudere gli uffici della polizia postale che sono in prima nel contrasto ai reati informatici oppure sopprimere posti Polfer o Stradale, fondamentali per la sicurezza dei viaggiatori. Vogliamo poi parlare delle squadre nautiche o della polizia di frontiera? Naturalmente restiamo vigili e attenti su questo stop alla chiusura dei presidi, nei prossimi giorni il nostro segretario generale Gianni Tonelli incontrerà il ministro Alfano per avere conferme e rassicurazioni. La battaglia continua anche dal nostro territorio".

► **Sap** e **Siulp** soddisfatti. Il 9 dal ministro
Polfer, il presidio resta
“Assurdo smantellarlo”

.....
“Criminalità e terrorismo
sono in aumento
E' impensabile
chiudere gli uffici”

Fabriano

"Fabriano non perderà il presidio di **Polizia** ferroviaria presso la stazione cittadina." Lo afferma Filippo Moschella, segretario provinciale del **sindacato di polizia Sap**, sindacato autonomo della **Polizia** di Stato. "Finalmente è arrivato lo stop alla chiusura dei presidi di **polizia** in tutta Italia e alla soppressione, nella provincia di Ancona, del commissariato di Osimo, dei posti Polfer di Falconara e Fabriano. In un momento in cui la criminalità è in aumento e il terrorismo internazionale torna a far paura, era impensabile - spiega ancora - chiudere gli uffici della **Polizia** postale che sono in prima fila nel contrasto ai reati informatici oppure sopprimere posti Polfer o Stradale, fondamentali per la sicurezza dei viaggiatori".

Sulla vicenda interviene anche il **Siulp**. "Il tentativo di recuperare risorse a scapito della professionalità dei poliziotti attraverso la chiusura indiscriminata di uffici e presidi della **Polizia**, al solo scopo - spiega il Sindacato Italiano Unitario Lavoratori **Polizia** - di redistribuire risorse umane sul territorio è fallito".

Un nuovo vertice, intanto, è previsto a Roma il 9 febbraio alla presenza del **ministro dell'Interno Alfano**. Gli agenti in servizio a Fabriano continueranno a lavorare lungo la tratta che da Foligno porta a Falconara Marittima sempre molto frequentata da pendolari in viaggio verso Roma, Ancona o Civitanova Marche. Soddisfatti i pendolari fabrianesi che avevano protestato contro la decisione della soppressione del punto Polfer.

m.a.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Agenti della Polfer